



Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Le elezioni regionali. I risultati

Zaia presidente uscente stravincede

Non c'erano dubbi sulla riconferma alla più alta carica regionale per Luca Zaia, al ter-

zo mandato consecutivo. Inconsistente il candidato presentato dal PD Arturo Lorenzoni, già vicesindaco al comune di Pado-

va. Vittoria schiacciante, al 76,8%, un autentico plebiscito per un uomo ed una giunta uscente - è giusto

I risultati nei seggi di Maddalene e del Villaggio del Sole

SEGGIO N. 55

Voti

Lista Zaia presidente	252
Partito Democratico	79
Fratelli d'Italia	69
Lega Liga Veneta	55
Forza Italia	12
Europa Verde	23
Italia Viva	6
Il Veneto che vogliamo	8
+ Veneto in Europa Volt	4
Movimento 5 Stelle	8
Lista Veneta Autonomia	8
Partito dei Veneti	2
Sanca Autonomia	3
Movimento 3V	3
Veneto per le autonomie	0
Veneto Ecologia Solid.	2

SEGGIO N. 56

Voti

Lista Zaia presidente	242
Partito Democratico	60
Fratelli d'Italia	62
Lega Liga Veneta	77
Forza Italia	11
Europa Verde	11
Italia Viva	3
Il Veneto che vogliamo	10
+ Veneto in Europa Volt	2
Movimento 5 Stelle	17
Lista Veneta Autonomia	7
Partito dei Veneti	9
Sanca Autonomia	0
Movimento 3V	5
Veneto per le autonomie	2
Veneto Ecologia Solid.	3

SEGGIO N. 104

Voti

Lista Zaia presidente	159
Partito Democratico	56
Fratelli d'Italia	25
Lega Liga Veneta	61
Forza Italia	9
Europa Verde	14
Italia Viva	3
Il Veneto che vogliamo	11
+ Veneto in Europa Volt	3
Movimento 5 Stelle	10
Lista Veneta Autonomia	2
Partito dei Veneti	5
Sanca Autonomia	2
Movimento 3V	2
Veneto per le autonomie	2
Veneto Ecologia Solid.	3

SEGGIO N. 105

Voti

Lista Zaia presidente	178
Partito Democratico	110
Fratelli d'Italia	62
Lega Liga Veneta	52
Forza Italia	8
Europa Verde	23
Italia Viva	3
Il Veneto che vogliamo	15
+ Veneto in Europa Volt	6
Movimento 5 Stelle	6
Lista Veneta Autonomia	7
Partito dei Veneti	4
Sanca Autonomia	2
Movimento 3V	6
Veneto per le autonomie	1
Veneto Ecologia Solid.	1

SEGGIO N. 106

Voti

Lista Zaia presidente	149
Partito Democratico	58
Fratelli d'Italia	25
Lega Liga Veneta	34
Forza Italia	20
Europa Verde	7
Italia Viva	0
Il Veneto che vogliamo	9
+ Veneto in Europa Volt	1
Movimento 5 Stelle	10
Lista Veneta Autonomia	3
Partito dei Veneti	2
Sanca Autonomia	2
Movimento 3V	1
Veneto per le autonomie	0
Veneto Ecologia Solid.	0

SEGGIO N. 107

Voti

Lista Zaia presidente	138
Partito Democratico	64
Fratelli d'Italia	21
Lega Liga Veneta	38
Forza Italia	11
Europa Verde	13
Italia Viva	2
Il Veneto che vogliamo	9
+ Veneto in Europa Volt	1
Movimento 5 Stelle	7
Lista Veneta Autonomia	5
Partito dei Veneti	0
Sanca Autonomia	1
Movimento 3V	4
Veneto per le autonomie	1
Veneto Ecologia Solid.	3

I risultati delle regionali nei seggi di Maddalene e del Villaggio del Sole - continua da pag. 1

ricordarlo, che secondo gli elettori veneti ha lavorato bene, soprattutto nel periodo inverno-primavera scorsi in piena pandemia da Covid19.

Non si spiega altrimenti un risultato così numericamente elevato che ha davvero ridicolizzato tutti gli altri candidati alla presidenza

(erano ben otto gli sfidanti), ai quali sono andate letteralmente le briciole, se escludiamo il candidato PD che si attesta attorno ad un modestissimo 15,7%. Per gli altri candidati, zero assoluto, compresa la vicentina Daniela Sbröllini candidata dalla formazione di Renzi, cioè Italia Viva.

Ovviamente reazioni di segno completamente diverso tra vincitore e vinti. Ma ai Veneti, ora, come ricordato da Zaia, interessa principalmente riuscire ad ottenere la tanto sospirata, già votata e legale autonomia regionale, sulla quale, tuttavia, Roma continua inopportunamente a nicchiare.

Referendum. I risultati nei seggi di Maddalene e del Villaggio del Sole

Vince ampiamente il Sì che sfiora il 70%

Dunque i due rami del Parlamento italiano cambieranno dopo l'esito (scontato) del referendum. Alla Camera i deputati passeranno dagli attuali 630 a 400; al Senato i senatori passeranno da 315 a 200 per un totale di 345 parlamentari in meno. In questo modo, secondo alcuni calcoli, si risparmieranno circa

100 milioni di euro l'anno secondo il Movimento 5 Stelle, mentre secondo un altro calcolo dell'economista Carlo Cottarelli il risparmio si aggirerà sui 57 milioni l'anno, circa la metà.

Uno degli effetti immediati di questo risultato referendario riguarderà l'attuale legge elettorale conosciuta come "Rosatellum" che dovrà essere

modificata perché dovranno essere ridisegnati i collegi elettorali. Al riguardo, il Governo vorrebbe far approvare una nuova legge elettorale denominata "Brescellum" e partorita dall'attuale maggioranza giallorossa e che approderà alla Camera entro la prossima settimana. Quindi alle prossime elezioni politiche si voterà diversamente.

SEGGIO N. 55

Votanti	n. 703
Voti per il Sì	n. 425
Voti per il No	n. 272

SEGGIO N. 105

Votanti	n. 619
Voti per il Sì	n. 366
Voti per il No	n. 248

SEGGIO N. 56

Votanti	n. 646
Voti per il Sì	n. 395
Voti per il No	n. 244

SEGGIO N. 106

Votanti	n. 404
Voti per il Sì	n. 264
Voti per il No	n. 137

SEGGIO N. 104

Votanti	n. 469
Voti per il Sì	n. 273
Voti per il No	n. 193

SEGGIO N. 107

Votanti	n. 405
Voti per il Sì	n. 257
Voti per il No	n. 142

Conosciamola meglio

L'app(licazione) Immuni

Immuni è il nome dato dalla casa ideatrice Bending Spoons per IOS e Android scelta dal Governo italiano per il tracciamento automatico dei soggetti risultati positivi al coronavirus. E' disponibile dal primo giugno, quando è arrivato anche il via libera del Garante Privacy, e dal 15 giugno è operativa su tutto il territorio nazionale.

L'app Immuni serve, su cellulari iPhone e Android, per sapere se si è stati a contatto rischioso



(ossia per sufficiente tempo e a poca distanza) con un soggetto poi risultato positivo al coronavirus. L'app ci avvisa in tal senso con una notifica e poi ci chiede di contattare il medico curante; l'asl competente a quel punto di controllerà, monitorerà i sintomi ed eventualmente disporrà il

tampone.

L'app insomma, con la collaborazione dell'utente, permette all'autorità sanitaria di monitorare questo possibile contagio.

Appuntamento importante

Si inaugura la "casetta libreria" alla Seriola

INAUGURAZIONE
con le letture di
Cristiana Venturi,
Caterina e Beatrice
e il clarinetto di Luigi Marasco

prendi un libro, metti un libro

LITTLE FREE LIBRARY

DOMENICA 27 SETTEMBRE
ore 15,30
presso sorgenti Roggia Seriola
Maddalene - Vicoenza

Le encicliche sociali: la Chiesa scrive al mondo (I)

Il 3 ottobre prossimo Papa Francesco si recherà ad Assisi in forma privata: celebrerà la Messa presso la tomba di San Francesco e lì firmerà la sua terza enciclica: "Fratelli tutti". Il testo dell'Enciclica sarà distribuito il 4 ottobre, festa di San Francesco.

Il tema trattato sarà la fraternità e l'amicizia sociale. Non sarà solo un documento, ma una bussola per trovare la strada verso lo sviluppo umano integrale tanto desiderato dal Papa.

Il termine *enciclica* deriva dal greco "cerchio" e quindi si può tradurre con lettera circolare ed indica le lettere che il Papa indirizza ai vescovi e ai fedeli di tutto il mondo su importanti questioni di carattere dottrinale, morale, sociale e politico. Le encicliche rappresentano quindi una forma di insegnamento universale, non contengono affermazioni infallibili, ma hanno un carattere vincolante per tutti i cattolici.

Il titolo dell'enciclica è dato dalle prime due parole della lettera.

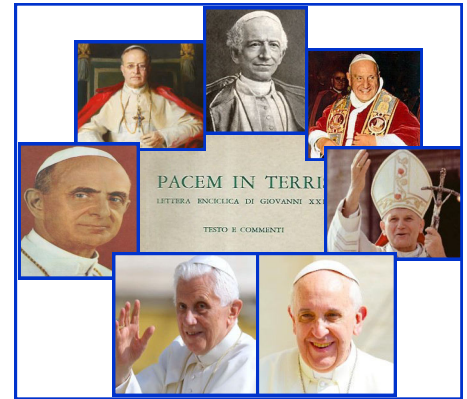
La Chiesa fin dalle origini è sempre stata vicina ai problemi sociali dell'umanità. L'insieme di questi studi, di queste analisi e di questi insegnamenti prende il nome di *Dottrina sociale della Chiesa*. Così come la conosciamo noi, iniziò alla fine del secolo XIX, con il risveglio del senso di giustizia di fronte alle condizioni disumane dei salariati. In seguito, si è allargata ad aspetti sociali come la pace, i rapporti fra i popoli, il consumo, il rispetto del creato. Queste encicliche prendono il nome di "Encicliche sociali" e sono accomunate da tre punti fondamentali: l'uomo, il lavoro, lo stato. Le encicliche sociali sono dieci, e in attesa di quella di Papa Francesco, vengono presentate le più significative

RERUM NOVARUM (Delle cose nuove). Promulgata il 15 maggio 1891 da papa Leone XIII. E' considerata il più importante documento della dottrina sociale della chiesa. Ha creato le basi per nuovi insegnamenti morali riguardo al lavoro. La *Rerum Novarum* era contro i socialisti, poiché questi accrescevano l'odio dei poveri contro i ricchi. Riteneva impossibile eliminare le disuguaglianze sociali e quindi l'unico rimedio era rappresentato dalla concordia tra le classi e l'osservanza dei reciproci doveri. Sosteneva che lo Stato aveva l'obbligo di difendere la proprietà privata e contemporaneamente, doveva impedire che le persone venissero considerate come oggetti, tutelando gli operai dagli imprenditori e doveva

garantire un salario minimo per consentire di vivere in modo dignitoso. Infine il Papa affidava agli operai cristiani il compito di istituire delle società ispirate dalla dottrina sociale della Chiesa.

QUADRAGESIMO ANNO (Nella quarantesima ricorrenza). Promulgata il 15 maggio 1931 da papa Pio XI quarant'anni dopo la pubblicazione della "Rerum novarum" per riaffermarne la validità. Nello spazio dei quarant'anni passati, molti avvenimenti si erano succeduti nel vecchio e nel nuovo mondo, in particolare la prima guerra mondiale e la rivoluzione russa, sconvolgimenti che avevano accelerato i cambiamenti economici e sociali. C'era la consapevolezza che l'intero "ordine sociale" avesse subito una scossa violenta, per cui il tema della nuova enciclica si concentra sulla questione operaia e promuove la "ricostruzione dell'ordine sociale". Nell'enciclica viene ribadito che lo Stato deve tutelare la proprietà privata perché favorisce lo sviluppo umano e spirituale della persona, tuttavia se la proprietà privata è necessaria alla collettività, lo Stato può intervenire con norme che tutelino comunque la sussidiarietà. E' chiaramente detto che la pace sociale è possibile soltanto quando i lavoratori saranno trattati con un "salario giusto". Tre elementi, secondo l'enciclica, concorrono a determinare il "salario giusto": che corrisponda ai bisogni personali del lavoratore e ne rispetti la dignità, che permetta al lavoratore di mantenere la famiglia, e che, nello stesso tempo, sia conforme alle condizioni dello stato attuale. Viene decisamente respinto il comunismo, visto come una specie di male assoluto. Viene ribadita la condanna della lotta di classe, sostenuta anche dai socialismi, perché dannosa per la società e contraria al Vangelo. Negli anni di pontificato di Pio XII° (1939-1955) non furono scritte encicliche sociali. Il suo pontificato fu segnato dalla seconda guerra mondiale e dal concatenarsi di eventi tragici come l'occupazione tedesca a Roma, l'olocausto e tutti i lutti che la guerra può portare. Però in alcuni radio-messaggi non esita a occuparsi della questione sociale.

Un aspetto importante dell'insegnamento sociale di Pio XII riguarda la sua attenzione per le categorie imprenditoriali e professionali chiamate a concorrere allo sviluppo e alla costruzione del bene comune. Per questo Pio XII afferma che l'impresa è un'istituzione che nasce e viene pri-



ma dello Stato. Sostiene che la solidarietà non è un vago sentimento di compassione ma la volontà precisa di perseguire il bene comune. Nel ridistribuire le risorse, si devono seguire i principi della solidarietà, dell'uguaglianza, della valorizzazione dei talenti, e prestare grande attenzione alle famiglie, destinando a tale fine un'adeguata quantità di risorse.

PACEM IN TERRIS (Pace in terra)

E' l'ultima enciclica pubblicata da papa Giovanni XXIII l'11 aprile 1963, quando il Pontefice era già sofferente. Questa Enciclica sociale segna una tappa particolarmente importante nella vita della Chiesa perché si rivolge non solo ai cattolici, ma a tutti gli uomini di buona volontà.

Nata nel difficile periodo politico della guerra fredda e della corsa al riarmo, l'enciclica ruota intorno ad un tema di grandissima importanza: la pace dell'intera umanità. Essa volge una particolare attenzione ai Paesi dell'Est. Giovanni XXIII afferma che ogni essere umano ha diritto all'emigrazione. A questo diritto corrisponde il dovere di rispettare le persone diverse per razza, cultura, opinioni, religione. Viene posta l'attenzione sull'agricoltura, attività importante per i processi di sviluppo economico e sociale. Secondo il pontefice la Chiesa deve guardare ad un mondo senza confini e senza "blocchi", e non appartiene né all'Occidente né all'Oriente. "Cerchino, tutte le nazioni, tutte le comunità politiche, il dialogo, il negoziato". Bisogna ricercare ciò che unisce, tralasciando ciò che divide. Venne criticata dagli ambienti più conservatori perché la ritenevano troppo vicina all'ideologia del comunismo, ma rimane ancora adesso una delle encicliche più conosciute e studiate. Più che una enciclica è una poesia d'amore dedicata al mondo che in quel tempo cercava libertà, unità e pace.

Carla Gaianigo Giacomini

(continua nel prossimo numero)

Attualità. Dopo i mesi di lockdown**Le scuole hanno riaperto**

Dunque hanno ripreso regolarmente lunedì 14 settembre scorso le lezioni nelle scuole di molte regioni italiane (non tutte). Tra queste il Veneto che ha avuto anche l'onore della presenza del



Capo dello Stato intervenuto a Vò Euganeo, paese per primo messo interamente in quarantena in Italia e quindi scelto quale simbolo di rinascita e di ripartenza.

Molti problemi di tanti istituti scolastici purtroppo non sono stati risolti: dalla mancanza della copertura delle cattedre quindi molti insegnanti ancora da nominare, alla fornitura dei nuovi banchi monoposto voluti dalla ministra Azzolina ai presidi sanitari per garantire in sicurezza sanitaria lo svolgimento delle lezioni in presenza quali le mascherine chirurgiche messe a disposizione dal Ministero della Salute.

Le accuse rivolte alla Ministra dell'Istruzione non sono state tenere e sono pervenute come era logico attendersi, dai partiti di opposizione, ma anche dai rappresentanti delle stesse istituzioni scolastiche che si sono sentiti abbandonati a se stessi dovendo quindi decidere in autonomia le differenti scelte da adottare per la sicurezza del personale docente e del personale ausiliario ma soprattutto, dei ragazzi e ragazze frequentanti.

La voglia di questi ultimi di riprendere l'attività scolastica è stata espressa pubblicamente e testimoniata dai numerosi servizi televisivi e giornalistici andati in onda proprio al termine del primo giorno di scuola.

Ovviamente in tutti, docenti, allievi e famiglie, l'auspicio è che la ripresa non debba subire delle ripercussioni dovute a dolorose chiusure parziali delle classi qualora si ripresentasse il problema del Covid19.

Per questo le precauzioni adottate sono state davvero ingenti e con la collaborazione di tutti, famiglie comprese, sarà fondamentale per circoscrivere fenomeni indesiderati e rischiosi per la salute.

Stringendo le attenzioni al nostro quartiere questi sono i numeri delle due scuole presenti e precisamente:

Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia San Giuseppe di Maddalene, che ha aperto i battenti il 9 settembre scorso, i bambini iscritti e frequentanti sono 62, mentre il nido che ha aperto il 2 settembre scorso, ospita 16 bambini accolti secondo tutte le prescrizioni per prevenire possibili contagi da Coronavirus.

Per quanto riguarda la scuola primaria Cabianca gli alunni frequentanti sono 72 suddivisi in cinque classi. Quest'anno la classe prima è composta da 18 alunni provenienti dalla scuola dell'Infanzia San Giuseppe.

Purtroppo, alla primaria Cabianca risultano ancora scoperte alcune cattedre. Problema che si verifica ogni anno in attesa che il Provveditorato agli Studi proceda alla nomina dei supplenti da pescare nelle graduatorie ancora in vigore. Secondo le informazioni avute, bisognerà pazientare almeno fino all'inizio del prossimo mese di ottobre perché l'organico dei docenti sia completato. Per intanto a tutti auguri di un proficuo studio!

Attività ginnica**Riprende la ginnastica di mantenimento**

I Gruppo Ginnastica di mantenimento di Maddalene avvisa tutti gli interessati che da **giovedì 1 ottobre** prossimo riprendono i corsi di ginnastica di mantenimento presso la tensostruttura di via Cereda.

I giorni e gli orari delle lezioni sono invariati rispetto allo scorso anno e si terranno il lunedì e al giovedì con



i seguenti orari:

► **Primo turno:** dalle ore 9,00 alle ore 10,00;

► **Secondo turno:** dalle ore 10,00 alle ore 11,00;

► **Turno serale:** dalle ore 19 alle ore 20,00.

L'attività si svolgerà nel rispetto delle norme anticovid per ragioni di sicurezza.

Tutte le altre informazioni verranno comunicate il primo ottobre prossimo.

Tutti i partecipanti alle lezioni dello scorso anno sono già stati avvertiti avendo la precedenza su eventuali nuovi iscritti.

Chi fosse interessato a partecipare ad uno dei tre turni può contattare direttamente il referente ovvero:

- **Pavan Mirco** per il primo turno del mattino, cellulare 340 9208028;
- **Murgese Savino** per il secondo turno del mattino, cellulare 340 6693119;
- **Ferrarotto Gianlorenzo** per il turno serale cellulare 329 7454736.

Le lezioni del mattino saranno tenute come lo scorso anno da Marco Cestonaro, mentre la lezione serale sarà condotta da Lina Megliola.

Arrivederci a sabato 10 ottobre 2020